

BANDO PARTECIPAZIONE CULTURALE PERIFERIE

Le comunità al centro degli interventi
di animazione culturale e inclusiva
nelle periferie



EDIZIONE 2024

**PUBBLICAZIONE
DEL BANDO**

13 MAGGIO 2024

SCADENZA CALL

2 SETTEMBRE 2024



**FONDAZIONE
CR FIRENZE**

PREMESSA: IL CONTESTO ATTUALE	3
1. IL BANDO: LE COMUNITÀ AL CENTRO DEGLI INTERVENTI DI ANIMAZIONE CULTURALE E INCLUSIVA NELLE PERIFERIE	4
1.1 Obiettivi	4
1.2 Oggetto e risorse	5
1.3 Area territoriale di intervento	5
2. LINEE GUIDA	6
2.1 Destinatari del Bando e soggetti ammissibili	6
2.2 Ammissibilità delle iniziative e contenuto dei progetti	8
2.3 Tipologia e misura delle spese ammissibili	9
2.4 Composizione del Dossier di progetto	10
2.5 Modalità di presentazione della domanda	10
2.6 Selezione e criteri di valutazione	11
2.7 Commissione valutatrice	11
2.8 Attività propedeutiche all'erogazione del contributo	11
2.9 Modalità di erogazione del contributo	12
2.10 Manleva e responsabilità	12
2.11 Obblighi dei beneficiari, rinunce e revoche	13
2.12 Attività di comunicazione dei progetti selezionati	14
3. FASI DEL BANDO E TIME LINE	14
4. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI	14
5. INFO E CONTATTI	15

La partecipazione alla cultura è un mezzo ideale per facilitare la coesione e per crescere in modo consapevole e critico e l'Europa nel Work Plan for Culture 2023-2026 raccomanda l'adozione di un insieme di politiche socioculturali che consentano l'inclusione delle diversità, il contrasto all'isolamento, il miglioramento della qualità delle relazioni.

Le più recenti ricerche di settore, inoltre, individuano prove consistenti sul legame tra partecipazione alle attività culturali e democrazia e coesione sociale. Il rapporto "*Culture and Democracy: the evidence*"¹, pubblicato dalla Commissione Europea in vista delle elezioni europee del 2024, testimonia infatti che:

- a livello nazionale, esiste una chiara e positiva correlazione tra i tassi di partecipazione culturale e gli indicatori di impegno civico, salute democratica e coesione sociale;
- una serie di studi su larga scala a livello di popolazione mostrano che i tassi di partecipazione culturale sono fortemente correlati a comportamenti civici e democratici positivi, come il voto, il coinvolgimento in attività comunitarie, il volontariato e altri comportamenti e atteggiamenti civici come la tolleranza, la fiducia sociale e la cura;
- numerose evidenze da casi studio suggeriscono che le attività culturali possono svolgere un ruolo chiave nelle strategie per la coesione comunitaria e l'ingaggio, nonché nell'inclusione e nel benessere di gruppi sociali e individui sottorappresentati o emarginati.

Purtroppo, sono proprio questi ultimi gruppi sociali ad avere un bassissimo accesso alla partecipazione culturale: se già nel 2018 era evidente che essa fosse appannaggio dei ceti più alti e che in quelli a basso reddito o in condizioni di fragilità la quota di mancata partecipazione alla cultura superasse il 55%, tra il 2020 e il 2021 gli effetti del Coronavirus hanno inevitabilmente acuito questo divario. Secondo i dati pubblicati da ISTAT, il 2021 ha infatti costituito l'anno peggiore per la partecipazione culturale. I risultati dell'indagine campionaria Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" evidenziano un vero e proprio crollo della partecipazione culturale fuori casa, che si colloca a circa 1/3 del valore del 2019, ultimo anno pre-Covid, ma soprattutto su un livello molto più basso del 2020, anno di piena pandemia. Il risultato si spiega, anche e soprattutto con le difficoltà lavorative ed economiche delle famiglie, che hanno colpito in particolar modo i giovani e le donne, tradizionalmente i soggetti con la partecipazione culturale più alta².

In particolare per la Toscana, da alcune recenti rilevazioni sugli utenti delle biblioteche comunali della Regione, si ricava che gli utenti dei servizi culturali che più hanno risentito degli effetti negativi della pandemia sono i cosiddetti "consumatori deboli", vale a dire i meno fidelizzati, che facevano un uso più sporadico dei servizi, soprattutto in ambiente urbano. Molto colpito appare anche il segmento dei giovani, per i quali la scuola svolge un evidente ruolo di spinta all'uso dei servizi culturali. La dinamica della domanda è stata in genere peggiore di quella dell'offerta, ad indicare che la semplice ripresa a regime delle attività nel post-Covid non è stata sufficiente in una prospettiva di recupero dei livelli di partecipazione del passato, in assenza di specifiche iniziative di "ri-sensibilizzazione" degli utenti³. Tra gli ostacoli dichiarati dagli intervistati per raggiungere la partecipazione desiderata emergono in particolar modo il costo delle attività culturali – problema particolarmente sentito dai più giovani, da coloro che hanno difficoltà economiche e dalle famiglie con figli – e l'accessibilità dovuta alla lontananza dei luoghi di offerta, che invece riguarda soprattutto chi risiede nelle aree periferiche.

1 William Hammonds, *Culture and democracy, the evidence. How citizens' participation in cultural activities enhances civic engagement, democracy and social cohesion: lessons from international research*, 2023.

2 Rapporto BES 2021, Roma, pp. 69-72

3 Iommi S. (2022), "Il punto sui settori e gli esiti delle indagini dirette su biblioteche e musei", Osservatorio Regionale della Cultura, Nota n. 3

Da queste premesse risulta chiaro quanto mettere le persone al centro degli interventi culturali promossi nelle periferie sia necessario nel contesto odierno, perché punta a rimuovere quelle barriere psicologiche e quelle sensazioni di lontananza e inadeguatezza che, insieme agli ostacoli economici e fisici, escludono le persone dalle esperienze culturali, promuovendo la coesione tra i gruppi sociali che abitano il territorio.

1. IL BANDO: LE COMUNITÀ AL CENTRO DEGLI INTERVENTI CULTURALI PROMOSSE NELLE PERIFERIE

Il Bando traduce in azioni operative gli obiettivi programmatici della Fondazione CR Firenze, enunciati nel proprio Documento di Programmazione Annuale 2024 dove s'intende, in particolare, stimolare il coinvolgimento e lo sviluppo di nuovi pubblici e sostenere la partecipazione e l'esperienza culturale tramite la produzione artistica contemporanea, la creatività e l'innovazione.

In tal senso con il Bando la Fondazione CR Firenze intende sostenere progetti volti alla realizzazione di **pratiche di partecipazione culturale inclusiva e di educazione alla cultura come mezzo di coesione e sviluppo sociale**.

Tali progetti dovranno essere destinati in particolare alla realizzazione di **iniziative partecipative dedicate alla comunità locale**⁴, da svolgersi in tutte le aree periferiche indicate al paragrafo 1.3 del presente Bando alle lettere a), b) e c).

1.1 OBIETTIVI

- POTENZIARE IL RUOLO DELLA CULTURA come elemento di integrazione ai piani di sviluppo e delle politiche locali e come driver che contribuisca direttamente all'inclusione sociale della comunità;
- CONTRIBUIRE ALLA CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO E LA CITTÀ, focalizzandosi su contesti urbani non convenzionali o che presentano criticità e degrado, come nel caso delle periferie, intervenendo così anche sul piano della rivitalizzazione urbana;
- SOSTENERE LO SVILUPPO DI PROGETTI DI PARTECIPAZIONE CULTURALE ATTIVA, in grado di coniugare pratiche culturali di innovazione sociale, nella cornice della valorizzazione della dimensione urbana, con le sue forme, i suoi vuoti, la sua storia e il suo tessuto sociale;
- SVILUPPARE, AMPLIARE E CONSOLIDARE IL CAPITALE RELAZIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI, abilitando una nuova domanda di cultura, affinché diventi continuativa e duratura, e coltivando la qualità delle relazioni tra istituzioni, esistenti e potenziali, e la loro capacitazione nei processi di progettazione, programmazione, gestione ed esecuzione delle iniziative;
- SOSTENERE LO SVILUPPO DI RETI affinché si possano ottenere da un lato efficienze nell'utilizzo delle risorse, dall'altro pratiche di collaborazione, contaminazione e scambio di competenze tra operatori culturali, associazioni locali e istituzioni scolastiche, nell'ambito di strategie funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Bando.

⁴ Per i dettagli si veda il paragrafo 2.2 del presente bando.

1.2 OGGETTO E RISORSE

Il Bando sosterrà la realizzazione di progetti volti a raggiungere gli obiettivi suindicati attraverso il sostegno allo sviluppo di strumenti e alla realizzazione di azioni in grado di sopperire alle esigenze emerse. A tal fine Fondazione CR Firenze mette a disposizione un **importo complessivo di € 300.000** per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione dei progetti selezionati.

Le proposte progettuali che verranno ritenute valide e quindi ammesse sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dalla procedura qui descritta, beneficeranno di un **contributo a fondo perduto fino ad un massimo di € 30.000**.

Il contributo richiesto alla Fondazione per ogni singolo progetto non potrà superare l'80% del costo totale dello stesso. La rimanente quota di costo del progetto, non coperta dal contributo richiesto alla Fondazione, dovrà essere a carico, del soggetto proponente che allo scopo potrà usufruire (i) di mezzi propri ovvero (ii) di finanziamenti di terzi messi a disposizione per la realizzazione del progetto candidato.

Potranno essere considerati "mezzi propri" le risorse finanziarie utilizzate, ad esempio, per il pagamento del costo del personale dipendente direttamente impiegato sul progetto (nei limiti precisati al successivo paragrafo 2.3).

Per "cofinanziamenti" percepiti da altri partner di progetto si intendono, invece, le risorse economiche ottenute da altri enti, pubblici o privati, per il sostegno al progetto.

1.3 AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Le attività e le iniziative proposte devono realizzarsi esclusivamente nelle zone territoriali indicate di seguito:

a) Quartieri periferici del Comune di Firenze (è escluso il Quartiere 1):

- QUARTIERE 2 - Campo di Marte (Cure, Gignoro, Guarlone, Bellariva, ecc)
- QUARTIERE 3 - Gavinana (Galluzzo, Bandino, Sorgane, Nave a Rovezzano, ecc)
- QUARTIERE 4 - Isolotto (Legnaia, Soffiano, San Lorenzo, Greve, Cintoia, ecc)
- QUARTIERE 5 - Rifredi (Statuto, Careggi, Novoli, Brozzi, Peretola, Le Piagge, ecc)

b) Comuni intorno a Firenze, afferenti alla Città Metropolitana:

- Città Metro Firenze sud-est: Bagno a Ripoli, Pontassieve, Impruneta, Fiesole.
- Città Metro Firenze nord-ovest: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Signa, Scandicci

c) Comuni di Arezzo e Grosseto.

2.1 DESTINATARI DEL BANDO E SOGGETTI AMMISSIBILI

2. LINEE GUIDA

Possono presentare domanda al presente Bando tutti i soggetti culturali aventi forma giuridica no profit (associazioni, fondazioni, comitati, imprese sociali, ecc) il cui oggetto sociale **contempli chiaramente i seguenti ambiti di attività:**

i. Spettacolo dal vivo.

Nello specifico, i soggetti che presentano una richiesta a valere sul presente Bando devono avere un oggetto sociale le cui finalità o attività, contemplino esplicitamente la produzione, promozione, diffusione dello spettacolo dal vivo, inteso come (i) teatro, (ii) musica, (iii) danza o (iv) circo contemporaneo. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità della richiesta di contributo, i soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: • avere all'attivo almeno 100 giornate lavorative svolte nell'ultimo triennio aver ospitato nel medesimo periodo un minimo di 10 rappresentazioni; • natura professionale delle attività realizzate e rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria; • essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali previsti dalla legge. In particolare, per quelle categorie di richiedenti che ne sono soggetti: i) posizione INPS gestione ex ENPALS attiva da almeno tre anni alla data di presentazione dell'istanza; ii) regolare versamento degli oneri sociali, assicurativi, fiscali attestato dal DURC in corso di validità.

ii. Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico locale.

In particolare, di seguito si indicano le principali fattispecie ammissibili:

- singoli enti titolari di Musei e luoghi storici, Biblioteche ed Archivi o centri di studio formalmente istituiti, nonché reti o sistemi territoriali il cui capofila presenti un progetto condiviso tra uno o più luoghi ad esso afferenti al fine di produrre risultati comuni e condivisi di ricerca e valorizzazione;
- associazioni, cooperative, pro loco e soggetti simili che abbiano formalmente in gestione i luoghi oggetto delle azioni previste;⁵
- soggetti culturali "no profit" (associazioni, fondazioni, comitati, imprese sociali) il cui oggetto sociale e le cui finalità o attività contemplino esplicitamente il riferimento ad attività di valorizzazione, didattica e divulgazione dei luoghi sopra specificati.

iii. Arti visive

Nello specifico, i soggetti che presentano una richiesta a valere sul presente Bando devono avere un oggetto sociale le cui finalità o attività, contemplino esplicitamente la promozione, diffusione e valorizzazione delle arti visive intese come: (i) cinema e audiovisivo, (ii) valorizzazione di pittura, scultura, architettura, disegno, fotografia.

⁵ In caso di soggetti gestori è obbligatorio presentare idonea documentazione comprovante la natura giuridica del rapporto che abilita il richiedente a gestire il luogo per cui si presenta domanda

Tutti i soggetti che presenteranno una richiesta a valere sul presente Bando devono avere un oggetto sociale le cui finalità o attività, contemplino esplicitamente gli ambiti di intervento di cui sopra, **con esperienza consolidata e dimostrabile, coerentemente con l'area tematica del progetto presentato.**

Nell'ambito delle specifiche tematiche di cui sopra, sono ammissibili le organizzazioni senza scopo di lucro, che:

- perseguano scopi di utilità sociale e/o di promozione dello sviluppo del territorio;
- svolgano attività sui territori di cui al punto 1.3 del presente bando
- l'assenza di finalità di lucro deve essere esplicitata nello statuto dell'organizzazione richiedente, il quale deve prevedere: i) il divieto alla distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori; ii) la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio; iii) la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Inoltre, si ritiene che non perseguano finalità di lucro, e che siano quindi anch'esse soggetti ammissibili:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS;
- le organizzazioni iscritte al Registro Nazionale Terzo Settore (RUNTS);
- le imprese sociali e le cooperative sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese, di cui alla L. 381/1991 e successive modificazioni;
- le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero di cui alla L. 103/2012;
- ogni ente non lucrativo non richiamato negli elenchi di cui sopra.

Non sono considerati soggetti ammissibili al presente Bando:

- i soggetti che svolgono attività dilettantistica e non professionale;
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche;
- gli Enti pubblici territoriali;
- gli Istituti scolastici, le Università e i Centri di ricerca;
- i soggetti che ricevono dalla Fondazione CR Firenze contributi di natura cosiddetta istituzionale.

2.2 AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE E CONTENUTO DEI PROGETTI

Sono considerate ammissibili dal presente Bando tutti i programmi volti al raggiungimento degli obiettivi prefissati, che siano coerenti con gli **ambiti di attività indicati al punto 2.1** del presente Bando e che riguardino in particolare **l'area tematica di azione** specificata di seguito:

Realizzazione di iniziative di animazione culturale delle periferie, partecipative per la loro capacità di attivare i territori e di essere generative.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono in particolare auspiccate progettualità che favoriscano azioni laboratoriali, performance e incursioni negli spazi frequentati dalle comunità per condividere pratiche artistiche, residenze di artisti anche giovani e/o internazionali, attività di formazione e riflessione conoscitiva tramite l'arte su tematiche legate alla complessità sociale odierna, collaborazioni con istituzioni artistiche cittadine per facilitare l'avvicinamento allo spettacolo o all'arte di quei pubblici di ogni età e condizione sociale che ne sono in genere privati per ragioni economiche o culturali.

Si specifica che le iniziative **dovranno essere gratuite** e non prevedere un biglietto d'ingresso o una quota di partecipazione.

Ai progetti proposti è richiesto espressamente di:

- (i) prevedere percorsi di coinvolgimento della comunità locale nella costruzione di momenti di co-progettazione e nel processo di ideazione e realizzazione dell'iniziativa, attraverso occasioni partecipative (direttivi, comitati, gruppi informali, ecc);
- (ii) essere attenti all'accessibilità, in tutte le sue forme;
- (iii) utilizzare aree urbane non usuali o soggette a criticità sociale e urbanistica, incluse aree verdi, da valorizzare e/o riqualificare con il progetto;
- (iv) prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di diversi attori (associazioni, istituzioni, enti locali, ecc.) afferenti al territorio indicato al punto 1.3 del presente Bando attraverso la presenza di partenariati.

Il **partenariato è quindi obbligatorio** e in particolare:

- è obbligatorio presentare un accordo, lettera di intenti o dimostrazione di interesse con il soggetto proprietario e/o gestore del luogo coinvolto dal progetto presentato (se diverso dal soggetto capofila);
- è obbligatorio il partenariato con almeno un soggetto che garantisca il raggiungimento del principale target di destinatari prefissato, per es. centri di aggregazione periferici di quartiere, centri anziani, centri giovani, ecc. (se diverso dal soggetto capofila);

In generale si sottolinea che:

- ogni soggetto richiedente può presentare una sola richiesta al presente bando;
- se un soggetto presenta la richiesta come ente capofila non può figurare come partner in altri progetti presentati.

2.3

TIPOLOGIA E MISURA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Di seguito le voci di spesa considerate come ammissibili ⁶:

- (i) **COSTI DI STRUTTURA**, in cui indicare esclusivamente i costi non direttamente collegati alla realizzazione del progetto presentato, ma piuttosto quelli relativi alla sostenibilità della “struttura” del soggetto richiedente (per es. quota parte dei costi relativi ai dipendenti amministrativi, o di segreteria; utenze e bollette, cancelleria, spese di segreteria, spese di manutenzione e/o riparazione, pulizie, canone di locazione sede, spese postali, noleggio attrezzature, affitto sale, abbonamento sistemi internet wi-fi, ecc).
- L’incidenza massima dei costi di struttura non può superare il 15% del costo totale del progetto.
- (ii) **COSTI DI PROGETTO**, vale a dire quei costi direttamente collegati alla realizzazione del progetto presentato. Nello specifico sono quindi ammissibili:
- a) Costi per il personale:
 - Personale dipendente, vale a dire i costi in quota parte dei dipendenti del soggetto richiedente, a tempo determinato o indeterminato, che collaborano attivamente alla realizzazione delle azioni progettuali.
 - Consulenze e collaborazioni: eventuali collaboratori, consulenti, personale tecnico e specializzato. In particolare, si intendono qui consulenze specialistiche esterne ingaggiate per l’implementazione del progetto e la realizzazione delle attività proposte (per es. artisti, mediatori, formatori, esperti in comunicazione, programmatori, project manager, ecc);
 - b) Costi per acquisto di beni, per es. acquisto cancelleria, materiali di consumo, ecc;
 - c) Costi per acquisto di servizi, per es. abbonamenti, spese di promozione e comunicazione, pubblicità, SIAE, assicurazioni varie, servizi di ospitalità e ricreative, mezzi di trasporto, ecc.;
 - d) Costi per affitto e noleggio, per es. noleggio attrezzature, affitto sedi per attività, ecc;
 - e) Finalità di spesa generica, specificando il dettaglio nel campo descrizione.

Inoltre si ricorda che:

- le voci di spesa sono da considerare al lordo dell’IVA.
- non sono ammissibili per la rendicontazione di progetto pagamenti in contanti oltre al limite indicato nel Manuale Erogazioni né pagamenti senza tracciabilità bancaria.
- in sede di rendicontazione, non saranno considerati ammissibili i “costi figurativi”, ovvero le “spese non direttamente sostenute”, come ad esempio la valorizzazione del volontariato.
- nella pianificazione dei costi, bisogna considerare che, in caso di delibera positiva, al momento della richiesta di saldo del contributo si dovrà presentare la rendicontazione per l’intero costo rimodulato del progetto⁷.
- per tutte le informazioni relative alle procedure di rimodulazione, rendicontazione e richiesta di pagamento, si deve fare riferimento al Manuale Erogazioni dell’anno in corso.

⁶ I costi validi ai fini della rendicontazione saranno quelli relativi ai documenti contabili con data successiva a quella di chiusura della call del presente bando, fino alla data di scadenza del contributo.

⁷ In caso di delibera positiva del contributo richiesto, in tema di rimodulazione economico finanziaria si ricorda che: 1) la cifra indicata come “mezzi propri” in sede di compilazione della domanda del bando non potrà essere proposta in misura inferiore a quanto inizialmente dichiarato; 2) i cofinanziamenti di terzi indicati come “ottenuti” in sede di compilazione della domanda del bando non potranno essere proposti in misura inferiore a quanto inizialmente dichiarato. Tuttavia, in fase di rimodulazione è concesso un cambiamento di mix tra “mezzi propri” dell’ente e risorse di terzi dichiarate come ottenute, a condizione che la somma complessiva tra “mezzi propri” e “cofinanziamento ottenuto” sia almeno pari a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

2.4 COMPOSIZIONE DEL DOSSIER DI PROGETTO

Si specifica di seguito la documentazione richiesta dalla procedura ROL e necessaria per partecipare al Bando:

- a) PROGETTO da compilare on-line, compilando le voci richieste dal portale ROL e non superando il numero di battute specificato nella dashboard.
- b) BUDGET DI PROGETTO da compilare on-line secondo le voci richieste nella dashboard, in particolare si ricorda che la voce “Costo totale del progetto” è un calcolo automatico del sistema dato dalla somma delle voci preventivamente inserite:
 - “Importo richiesto alla Fondazione” (da macrosezione “Budget”)
 - “Mezzi propri dell’Ente richiedente” (da macrosezione “Budget”)
 - “Altri cofinanziamenti ottenuti” (se inseriti nella macrosezione “Partner”)
- c) DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE
 - Documenti del soggetto richiedente:
 - Statuto
 - Ultimo bilancio consuntivo approvato
 - Ultimo bilancio preventivo approvato
 - Bilancio previsionale dell’anno in corso con confronto dati delle due annualità precedenti
 - Specimen firma legale rappresentante
 - Curriculum completo del soggetto richiedente attestante l’expertise nell’ambito di intervento del progetto presentato
 - Documenti di progetto:
 - Descrizione dettagliata del progetto
 - Accordi di partenariato e/o convenzioni obbligatorie come indicato al paragrafo 2.2 del presente Bando
 - Accordi di cofinanziamento e sponsorship (se esistenti)
- d) ALLEGATI NON OBBLIGATORI
Eventuale documentazione aggiuntiva ritenuta utile ad illustrare il progetto o iniziative simili già realizzate in passato e i relativi risultati.

2.5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di partecipazione avverrà a partire dalle ore 14.00 del **13 maggio 2024** esclusivamente in formato elettronico mediante l’apposita procedura ROL attivata sul portale fcrfi.simecloud.com/Frontend/Rol, e dovrà essere finalizzata entro e non oltre le ore 17.00 del **2 settembre 2024** (salvo eventuali proroghe in corso d’opera debitamente comunicate).

La compilazione della domanda avviene esclusivamente on-line, tramite il portale ROL. Si specifica che al termine della compilazione del modello di richiesta, nella sezione “MODULO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO FIRMATO” dovrà essere caricato il pdf del modello scheda che, una volta compilati tutti i campi obbligatori della domanda nel portale ROL, sarà inviato automaticamente dal sistema all’indirizzo e-mail del legale rappresentante del richiedente, cliccando il tasto “Invia richiesta”.

Il pdf del modello di domanda generato dal sistema deve essere:

- stampato e firmato dal legale rappresentante (si accetta anche la firma digitale),
- inserito nell’apposita area di caricamento del portale ROL.

Solo dopo questi passaggi la richiesta può essere considerata CHIUSA e correttamente inviata, ovvero, sarà oggetto di esame istruttorio. Per facilitare i soggetti richiedenti in tutte le fasi di iscrizione, compilazione e chiusura della richiesta appositi video tutorial sono consultabili sul sito web istituzionale, nella sezione bandi e contributi.

2.6 **SELEZIONE** **E CRITERI DI** **VALUTAZIONE**

L'assegnazione dei contributi avverrà ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Firenze sulla base di un'analisi comparativa delle richieste.

Le richieste saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- la rilevanza dell'intervento per il territorio di riferimento valutata sulla base del numero di soggetti coinvolti nel progetto oggetto della richiesta di contributo;
- la capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende fare fronte e l'adeguatezza della soluzione proposta;
- il coinvolgimento del territorio di riferimento e la capacità dell'organizzazione richiedente di fare sistema, valutati sulla base del grado di formalizzazione delle relazioni con gli stakeholders e dell'efficacia delle azioni di rete e di comunicazione intraprese;
- l'affidabilità dell'organizzazione richiedente, valutata sulla base dell'esperienza nel settore di attività relativo alla domanda presentata e dell'adeguatezza della richiesta di contributo in relazione alla situazione economico-finanziaria dell'organizzazione stessa, della capacità di progettazione in termini di chiarezza di obiettivi, metodologie e indicatori di risultato;
- la sostenibilità dell'intervento proposto, valutata sulla base della capacità di formulazione di un budget rendicontabile e realistico rispetto alle dimensioni dell'ente e all'iniziativa presentata;
- la capacità di mobilitare altre risorse finanziarie, sia in termini di contributi da altri soggetti finanziatori, che in termini di autofinanziamento.

Non saranno ammesse all'istruttoria:

- richieste non presentate attraverso l'apposita modulistica "on-line";
- richieste non presentate entro la scadenza indicata;
- richieste prive dei requisiti formali e delle condizioni di partecipazione indicate nel Bando.

In sede di esame delle richieste pervenute, Fondazione CR Firenze si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione. Non saranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

2.7 **COMMISSIONE** **VALUTATRICE**

La valutazione dei progetti sulla base dei criteri sopradescritti, verrà effettuata da una Commissione Valutatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione CR Firenze.

La presentazione della domanda di partecipazione al Bando implica l'accettazione incondizionata delle condizioni e delle modalità in esso indicate e delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

2.8 **ATTIVITÀ** **PROPEDEUTICHE** **ALL'EROGAZIONE** **DEL CONTRIBUTO**

In caso di deliberazione favorevole del contributo il beneficiario dovrà adempiere agli obblighi ("presidi") di seguito elencati presenti nella sezione "rimodulazione" all'interno della piattaforma "ROL":

- entro 30 giorni dalla data riportata sulla lettera di delibera occorre:
- sottoscrivere la lettera di delibera stessa quale accettazione del contributo. Tale lettera, che regola i rapporti tra i firmatari, definendone obblighi e responsabilità, è scaricabile dalla piattaforma "ROL" e dovrà essere caricata sul sistema stesso oltre che inviata per PEC;
- Accettazione, per presa visione, del Manuale di erogazione del contributo

- Accettazione, per presa visione, della Guida per la comunicazione
- entro 90 giorni dalla data riportata sulla lettera di delibera è necessario:
- confermare o rimodulare il piano economico-finanziario definito nel progetto per eventuali variazioni correlate alla disponibilità di fonti finanziarie per la realizzazione dello stesso;
- compilare e inviare il questionario di monitoraggio EX ANTE con i risultati quantitativi attesi del progetto.

Con l'accettazione del contributo i beneficiari si impegnano a:

- impiegare i fondi per le finalità per le quali sono stati erogati. Non sono ammesse variazioni di destinazione o di destinatario del contributo;
- richiedere il saldo ed utilizzare il contributo entro il termine che verrà indicato nella lettera di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, pena la decadenza dell'assegnazione;
- accogliere una eventuale visita di verifica a campione che potrà anche essere effettuata da una società terza, incaricata dalla Fondazione CR Firenze, volta a verificare l'autenticità dei dati dichiarati in sede di domanda e del corretto svolgimento delle attività.

In caso di irregolarità rispetto ai contenuti previsti dal presente bando o del mancato utilizzo del contributo entro i termini stabiliti il contributo potrà essere revocato da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

2.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo (facoltativo): di norma non superiore al 20% dell'importo del contributo deliberato – da rendicontare (ovvero presentare i relativi giustificativi sempre tramite procedura "ROL") entro 3 mesi dalla data di ricezione dello stesso;
- pagamento parziale (cd "tranche parziale", facoltativo): fino all'80% del contributo deliberato;
- pagamento a saldo: a fronte dell'approvazione della rendicontazione economica e della relazione finale e della corretta compilazione del questionario di monitoraggio EX POST con i risultati quantitativi ottenuti dal progetto.

Per tutte le informazioni relative alle procedure di rimodulazione, rendicontazione e richiesta di pagamento, si raccomanda di leggere con attenzione le linee guida generali del bando e il Manuale Erogazioni 2024. Si specifica che il contributo assegnato ha validità 12 mesi a partire dalla data della lettera di delibera. Di conseguenza tutte le attività proposte con il progetto, nonché le procedure di rendicontazione e richiesta del saldo del contributo devono concludersi entro questa data.

2.10 MANLEVA E RESPONSABILITÀ

Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore o di altri diritti di terzi ed è da ritenersi originale.

A tale riguardo, ogni soggetto proponente dovrà dichiarare espressamente per sé e per i suoi aventi causa di manlevare integralmente Fondazione CR Firenze da qualsivoglia rivendicazione da parte di terzi. Fondazione CR Firenze si ritiene indenne da ogni responsabilità e controversia, di qualunque genere e tipologia, connessa ai progetti presentati ed eventualmente finanziati dal Bando e dall'esito della loro effettiva realizzazione. In particolare, per ogni progetto finanziato dal Bando, i soggetti richiedenti si assumono a loro volta

ogni responsabilità legata al pieno rispetto di tutte le norme e gli adempimenti connessi alle prestazioni lavorative, alla tutela e sicurezza dei lavoratori, all'applicazione delle prescrizioni del Nuovo Codice degli Appalti e delle direttive ANAC per interventi soggetti a evidenza pubblica.

Con la presentazione del progetto ogni soggetto richiedente dichiara di far proprio il Codice Etico di Fondazione CR Firenze, di rispettarlo e farlo rispettare ai terzi (documento disponibile alla pagina fondazionecrfirenze.it/wpcontent/uploads/Codice_Etico.pdf). Ogni soggetto richiedente concede liberatoria a Fondazione CR Firenze per l'eventuale pubblicazione su canali web istituzionali o altri strumenti di sintesi o estratti del proprio progetto a fini promozionali e di divulgazione del Bando.

2.11 **OBBLIGHI DEI** **BENEFICIARI,** **RINUNCE E** **REVOCHE**

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a:

- realizzare le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite dal progetto presentato, secondo il programma proposto e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo l'eventuale copertura della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- partecipare ad eventuali incontri convocati dalla Fondazione;
- dare comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto al fine di richiedere eventuali modifiche al progetto approvato;
- facilitare l'attività di monitoraggio e vigilanza condotta da Fondazione CR Firenze garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, per l'espletamento delle attività di verifica;
- contribuire alla disseminazione dei risultati di Progetto e segnalare nei propri materiali di comunicazione il supporto fornito da Fondazione CR Firenze tramite dizione concordata e apposizione del relativo logo istituzionale;
- concordare con adeguato anticipo qualunque evento, manifestazione o incontro pubblico che possa rendere noto in tutto o in parte le strategie e/o i risultati attenenti al Bando.

La rinuncia da parte dei beneficiari del Bando deve essere motivata e comunicata nel più breve tempo possibile tramite posta elettronica, con un'espressa dichiarazione scritta e a firma del legale rappresentante (allegando copia di un documento di riconoscimento valido).

La revoca di un contributo assegnato a uno dei progetti selezionati potrà essere disposta da Fondazione CR Firenze nei seguenti casi:

- mancato avvio delle azioni progettuali nei tempi previsti o interruzione definitiva delle stesse anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancato rispetto dei tempi di realizzazione del progetto, fatte salve le ipotesi di proroghe;
- realizzazione parziale delle azioni previste dal progetto con mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare il progetto;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- inadempimenti rispetto al regolamento del Bando;
- mancato invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità descritte nel Bando.

Fondazione CR Firenze si riserva il diritto di utilizzare i contributi inutilizzati derivanti da rinunce o revoche, assegnandoli a progetti presenti in graduatoria e non finanziati.

2.12 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEI PROGETTI SELEZIONATI

In merito alla comunicazione, divulgazione e promozione dei progetti selezionati dalla Fondazione, i soggetti che risulteranno destinatari del finanziamento sono tenuti a rispettare la Guida per la comunicazione della Fondazione, la quale oltre a dare indicazioni sul corretto utilizzo del logo, indica le modalità per finalizzare tutte le azioni riguardanti l'iniziativa. Viene richiesto, dunque, di attenersi a precise modalità rispetto a:

- Utilizzo del logo e delle corrette diciture;
- Condivisione dei materiali prodotti;
- Comunicazione di eventi, conferenze stampa, o altre iniziative;
- Diffusione dell'iniziativa sui social;
- Produzione di materiale visivo (foto/video).

Verrà inoltre prodotto un logo e una grafica coordinata che i soggetti destinatari del contributo del presente Bando dovranno obbligatoriamente utilizzare per la comunicazione di tutti i progetti sostenuti.

3. FASI DEL BANDO E TIME LINE

FASE I: Apertura e scadenza del bando

Il bando verrà pubblicato on-line sul sito www.fondazionecrfirenze.it nella sezione Bandi e aperto ai soggetti interessati dalle ore 14.00 del 13 maggio 2024.

Il termine di presentazione scadrà alle ore 17.00 del 2 settembre 2024, salvo proroghe che saranno comunicate attraverso il sito www.fondazionecrfirenze.it

FASE II: Entro il 15 ottobre 2024, salvo proroghe tempestivamente comunicate, verranno comunicati gli esiti del bando.

FASE III: Avvio e termine dei progetti. Le azioni relative ai progetti che risultano beneficiari dei contributi previsti dal Bando dovranno concludersi entro 16 mesi dalla data di comunicazione della delibera, salvo proroghe concesse in corso d'opera.

4. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy"), come modificato dal D. Lgs. 101/2018, il Titolare del trattamento dei dati è la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze: Via Maurizio Bufalini, 6, 50122 Firenze.

I dati personali richiesti o comunque acquisiti via posta elettronica, moduli elettronici o con altre modalità saranno oggetto di trattamento esclusivamente al fine di effettuare le attività previste dal presente Bando promosso dalla Fondazione CR Firenze e cioè:

- Gestione delle attività di istruttoria predisposte per la valutazione formale e di merito delle iniziative pervenute;
- Gestione delle attività operative legate all'eventuale erogazione di contributi;
- Gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali;
- Gestione delle attività di analisi, monitoraggio, e ricerca sui contributi concessi dalla Fondazione;
- Attività di comunicazione e divulgazione relativamente all'attività istituzionale della Fondazione.

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato da società, enti o consorzi. Tali soggetti, ove necessario, saranno nominati responsabili di trattamento ex art. 28 del Regolamento UE citato e, per conto della Fondazione CR Firenze, forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Fondazione CR Firenze, ovvero attività necessarie all'esecuzione degli interventi finanziari previsti dal Bando.

Per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa estesa disponibile all'indirizzo www.fondazionecrfirenze.it/bandi-e-contributi oppure è possibile inviare richiesta scritta all'indirizzo email privacy@fondazionecrfirenze.it.

5. **INFO E** **CONTATTI**

Richieste di approfondimento sui contenuti del Bando:

dal martedì al giovedì, ore 9.00-13.00; 15.00-17.00

info.arteconservazione@fondazionecrfirenze.it

T. +39 055 5384244

Help desk per problematiche tecniche di inserimento della domanda nel sistema online:

dal lunedì al venerdì, ore 9 - 19

assistenzarol17@strutturainformatica.com

T. +39 051 0938317